



BOLLETTINO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA UIL DEL SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE UIL - UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO a cura di Guido Bianchini Impaginazione e invio: Roberto Calzolari

Anno III Gennaio 2014 n. 24

DOCUMENTAZIONE

PUBBLICAZIONI

**LEGISLAZIONE
ACCORDI**

**SENTENZE
QUESITI
EVENTI**

UIL ITAL SERVIZI

COLLABORIAMO



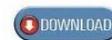
TWITTER



facebook



LinkedIn



[PER SCARICARE](#)

A PROPOSITO DELL'OSSERVATORIO DEI COSTI DEL NON FARE

Troppo spesso la realizzazione delle infrastrutture in Italia è ritardata, o addirittura bloccata, da una serie di fattori, solo talvolta spiegabili e accettabili, ma per lo più difficilmente giustificabili, che portano anche in alcuni casi a situazioni scandalose. Inerzie, opposizioni, incertezze, stop and go, hanno seriamente danneggiato la competitività del paese.

Per analizzare questi problemi, nel 2005 è stato fondato l'Osservatorio "I costi del non fare" (Cnf).

In pratica l'Osservatorio de "I costi del non fare" valuta gli impatti economici, sociali e ambientali dei ritardi dell'infrastrutturazione dell'Italia. A tal proposito è stato presentato ieri il rapporto Agici-Bocconi sulla base dei dati rilevati dall'Osservatorio "I costi del non fare".

Nel merito, il documento ancora non disponibile in formato elettronico, individua nella mancata realizzazione di opere e infrastrutture strategiche un costo presumibile per l'Italia di circa 900 miliardi di euro nell'arco dei prossimi 13 anni.

Sono cifre che rendono l'idea del danno competitivo e sociale che subisce ogni anno un Paese stritolato dalla burocrazia, e che si ritrova continui e giganteschi bastoni infilati tra le ruote dello sviluppo dal dilagante e a quanto sembra incontenibile fenomeno Nimby (acronimo inglese che sta per Not in my backyard: non nel mio giardino).

Secondo la classifica Doing business 2014 della Banca Mondiale, l'Italia ha recuperato due posizioni rispetto all'anno precedente – passando dal 67° al 65° posto – ma fare impresa resta comunque complicato. E' quasi una sfida masochista fare impresa, in questo contesto socio-economico di forte crisi, per gli ostacoli che sopra ricordavamo, se si pensa, ad esempio, che per una impresa pagare le tasse e adempiere a tutti gli obblighi connessi occorrono 269 ore. Un impegno gravoso che fa precipitare l'Italia al 138° posto su 189 nazioni esaminate dalla Banca Mondiale. Tra l'altro, il peso del fisco rilevato è pari al 65,8% dei profitti.

Invece, mentre nella verde Danimarca si progetta un moderno termovalorizzatore, a Copenhagen con tanto di pista da sci sul tetto, in Italia le opposizioni ricorrenti, che provengono dalle più svariate parti, mettono in fuga le multinazionali e fanno svanire investimenti. Ad esempio, noi della UIL siamo stati purtroppo testimoni critici di tale sfascio, è accaduto con gli 800 milioni pianificati da British Gas a Brindisi (che mesi fa ha messo una pietra tombale sul progetto già ritirato). Stessa situazione rischia di accadere a Trieste con un altro rigassificatore (da 500 milioni), quello degli spagnoli di Gas Natural. Quel che è più incredibile, soprattutto agli occhi di potenziali investitori esteri, è che si tratta in alcuni casi di progetti che avevano già ottenuto le approvazioni richieste, ma che restano incagliati comunque, dall'ormai cronica incapacità decisionale.

Tra i gap principali che le aziende italiane scontano nei confronti dei concorrenti esteri c'è, anche, quello del costo dell'energia, come spesso noi della UIL abbiamo più volte sottolineato, maggiore mediamente del 30%, eppure nonostante ciò, è complicato riuscire a realizzare i rigassificatori necessari. E ora, tra le principali opposizioni ai progetti strategici monitorati spicca quello nei confronti della Tap (Trans Adriatic Pipeline), gasdotto che porterà in Europa il metano dell'Azerbaijan, consentendo all'Italia di diversificare le fonti di approvvigionamento energetico e di costituirsi come una sorta di hub del gas e nei confronti del quale sono già sorti Comitati e schieramenti di opposizione di tutti i tipi.

Tornando al documento dell'Agici-Bocconi, "Il non fare" in Italia, soltanto nel biennio 2012-2013, è costato al Paese 82 miliardi di euro. In pratica l'inerzia ci potrà costare oltre 760 miliardi dal 2014 al 2027, una somma che considera anche i costi del non fare nel settore delle Telecomunicazioni. Il Rapporto stima in 429 miliardi di euro il costo che graverebbe sull'Italia in caso di mancata copertura al 100% della popolazione della banda ultra larga al

2027. Inoltre, nel biennio 2012-2013 il settore energetico ha registrato 16 miliardi di euro di Baf - acronimo che sta per "benefici dell'aver fatto", contro i 3,5 miliardi di Cnaf – acronimo che indica il "costo del non aver fatto".

Per quanto riguarda l'efficienza energetica, l'utilizzo ancora marginale di caldaie a condensazione e il modesto sviluppo della cogenerazione industriale sono compensati dal forte sviluppo delle rinnovabili termiche, comportando un Baf di 11,7 miliardi rispetto a un Cnaf di 700 milioni.

Nel settore delle autostrade il Baf è stato pari a 7,7 miliardi contro un Cnaf di 4,3 miliardi. Più negativi ancora i dati nel comparto delle ferrovie: Cnaf di 14,1 miliardi contro Baf di 2 miliardi, a causa dello sviluppo solamente discreto dell'Alta Velocità nel biennio 2012-2013. Nella logistica i benefici dell'aver fatto sono stati pari a 600 milioni di euro, mentre il costo del non aver fatto è stato pari a 8,6 miliardi, soprattutto a causa degli scarsi investimenti di sviluppo nei porti. Nel settore idrico, a fronte di 1 miliardo di euro di benefici dell'aver fatto, si sono registrati 4,6 miliardi di costi per via degli insufficienti investimenti in reti e impianti di depurazione.

Intendiamo sottolineare sempre di più questi elementi, che costituiscono un ostacolo formidabile alla uscita del Paese dal grave stato di crisi in cui si trova e che sono sintomo evidente della mancanza di una coscienza collettiva, dell'affermazione sempre più radicale di posizioni di parte che rifuggono da qualsiasi composizione e che in sostanza non traggono il futuro di tutti noi e soprattutto delle giovani generazioni

(Da una Circolare a tutte le strutture UIL del Segretario Confederale UIL Paolo Carcassi)

BUONE PRASSI – DIRITTI DEI LAVORATORI E RICORSI AL GIUDICE INFRUTTUOSI

Un Giudice del Lavoro di Roma, ha chiarito che il processo di validazione di una Buona Prassi attraverso un atto amministrativo interno della Commissione Consultiva (secondo quanto previsto dall'art.2, lett. v) del d.lgs. n.81/08), non pregiudica i diritti dei lavoratori statuiti dalla norma di legge dello Stato e può essere eventualmente impugnata, nel merito, solo innanzi al Giudice amministrativo, non quello civile al quale si era invece rivolta la CGIL Nazionale, con il suo ricorso.

Nello specifico, la buona prassi approvata, che adotta la videosorveglianza a scopi di tutela e prevenzione antinfortunistica in una azienda di Brescia, è un atto di mero orientamento organizzativo di natura volontaria sul quale il Giudice dichiara la sua incompetenza formale e che non lede la validità dell'accordo aziendale sottostante che ne ha definito – correttamente - i criteri secondo quanto previsto dall'art.4 commi 1 e 2 della legge 300/70.

Circolano interpretazioni della sentenza in oggetto – da parte della Fiom Nazionale - che indicherebbero la buona prassi approvata come in violazione di legge e di norme vigenti, a dispetto di quanto scritto nella sentenza e compreso da tutti.

Siamo certi che prevarranno i fatti e non le interpretazioni di parte e comunque, sul sito del Ministero del Lavoro, è disponibile la documentazione completa della buona prassi approvata, dell'accordo aziendale sottoscritto e dell'importante obiettivo condiviso.

PUBBLICAZIONI

RAPPORTO COESIONE SOCIALE, CALO INFORTUNI SUL LAVORO - L'EUROPA STA MEGLIO

Il Ministero del Lavoro in collaborazione con il Coordinamento statistico attuariale dell'Inps, Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro han elaborato il Rapporto sulla Coesione Sociale.

Fonte Ministero del Lavoro .

http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/StudiStatistiche/Documents/RCS_2012_vol_1_03012012.pdf

LA SICUREZZA SUL LAVORO NEGLI APPALTI, WORKING PAPERS OLYMPUS N.26

Pubblicato nei Working Papers di Olympus il saggio numero 26, La sicurezza sul lavoro nel sistema degli appalti ad opera di Olivia Bonardi, professore associato di Diritto del lavoro Università di Milano.

Fonte Olympus

<http://olympus.uniurb.it/images/wpo/wpo26.bonardi.pdf>

REGIONE PIEMONTE UN MODELLO APPLICATIVO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

La Regione Piemonte, a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 81/2008 dal nuovo sistema di classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose, ha provveduto a revisionare il modello applicativo già dalla stessa proposto denominato "Inforisk" per la valutazione del rischio chimico apportando allo stesso alcune modifiche.

Fonte Regione Piemonte.

<http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms/sicurezza/rischio-da-agenti-chimici.html>

L'ESPERIENZA NON BASTA: PIÙ INFORTUNI PER CHI INIZIA UN NUOVO LAVORO

Massimiliano Giraud, Servizio di Epidemiologia ASL TO3

La flessibilità del mercato del lavoro si traduce spesso nella frammentazione delle carriere: le persone si trovano sempre più spesso nella condizione di iniziare un nuovo lavoro.

La letteratura ha dimostrato che i lavoratori neo-assunti - qualunque sia il tipo di contratto - presentano un rischio infortunistico più alto rispetto ai colleghi con maggiore esperienza. La maggior parte degli studi non ha, tuttavia, considerato il potenziale effetto protettivo dell'esperienza lavorativa passata.

Fonte Doors

<http://www.dors.it/pag.php?idcm=5154>

SICUREZZA E SALUTE NEL LAVORO NEL SETTORE DELL'ENERGIA EOLICA DELL'EU-OSHA

I rischi per i lavoratori del settore dell'energia eolica assieme alle varie fasi del ciclo di vita delle turbine eoliche sulla terra ferma e in mare aperto.

Il vento è di primaria importanza per favorire il passaggio dell'UE verso le energie rinnovabili. Pur essendo il settore dell'energia eolica in rapida crescita, esso implica molti rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro, poiché svariati aspetti collegati all'utilizzo delle turbine eoliche sulla terra ferma e in mare aperto sono unici nel loro genere, così come le condizioni di lavoro constatate.

La relazione dell'EU-OSHA esamina i rischi per i lavoratori del settore dell'energia eolica assieme alle varie fasi del ciclo di vita delle turbine eoliche sulla terra ferma e in mare aperto e le sfide che l'industria deve affrontare nell'evoluzione verso un ambiente di lavoro più sicuro.

Fonte EU-Osha.

<https://osha.europa.eu/en/publications/reports/occupational-safety-and-health-in-the-wind-energy-sector>

USO, MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI RUOTE E PNEUMATICI. UTILI INDICAZIONI PER AUTOMOBILISTI, GOMMISTI E MECCANICI PER OPERARE IN SICUREZZA

L'Associazione dei fabbricanti europei di ruote, l'EUWA, ha realizzato il documento "raccomandazioni d'uso e sicurezza" che fornisce interessanti indicazioni sia agli operatori impegnati nelle operazioni di smontaggio, riparazione e montaggio ruote sia agli automobilisti in generale.

Il documento risulta certamente utile a tutti i datori di lavoro e ai consulenti impegnati nella valutazione dei rischi di attività connesse alla manutenzione di ruote/pneumatici (gommisti, meccanici, etc.).

La pubblicazione analizza i rischi derivanti da:

- inadeguati controlli
- insufficiente manutenzione
- sostituzioni con componenti non idonei
- inosservanza delle norme di sicurezza

Sono fornite una serie di raccomandazioni sulla tipologia di pneumatici, sul corretto montaggio e smontaggio, con la sequenza dell'esatta procedura da seguire per i diversi tipi di ruota e sulla manutenzione.

Nel documento sono presenti, inoltre, foto e illustrazioni che forniscono indicazioni su:

- tipiche stampigliature per identificare una ruota
- montaggio/smontaggio di un pneumatico da un cerchio in più elementi
- danni tipici al cerchio o alla ruota
- montaggio del pneumatico su una ruota con cerchio canale
- traiettoria (zone a rischio) da evitare quando si opera con ruote aventi cerchio in più elementi

L'allegato A contiene le istruzioni per montaggio / smontaggio pneumatico su ruote con cerchio canale 15° e valvola protetta mentre l'allegato B definisce la procedura di montaggio e smontaggio del sistema ruota TRILEX.

Fonte BIBLUS net

http://www.acca.it/Default.aspx?TabId=80&ItemId=2860&view=Details&utm_source=3891&utm_medium=EUWA_sicurezza_uso_ruote

SORVEGLIANZA PASSI, PUBBLICATO IL REPORT 2012 SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

Pubblicato su Epicentro il Report 2012 sicurezza sul lavoro realizzato dalla sorveglianza Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia).

Fonte Epicentro.

<http://www.epicentro.iss.it/passi/dati/SicurezzaLavoro.asp>

ULSS N.20 VERONA MANUALE PER UN LAVORO SICURO IN UN'AGRICOLTURA

Aggiornata al 2013 la nuova versione del manuale dell'**ULSS 20 di Verona**, rubricato come "**Manuale per un lavoro sicuro in agricoltura**". La ragione di questa pubblicazione è quella di offrire un terreno comune di riferimento per le organizzazioni sindacali e datoriali e uno strumento, una guida pratica per l'agricoltore nell'applicazione della normativa, per l'adeguamento delle macchine, delle attrezzature e dell'azienda agricola, con lo scopo finale di dare un contributo alla riduzione del fenomeno infortunistico ancora oggi rilevante per gravità e frequenza.

Fonte USLL N.20 Verona

http://prevenzione.ulss20.verona.it/legge81_manuali.html

LEGISLAZIONE

SENATO: ISTITUITA LA NUOVA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUGLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

Su proposta del Senatore Felice Casson e di altri 26 Senatori è stata approvata all'unanimità dalla 11ª Commissione Lavoro in sede deliberante, la costituzione della nuova Commissione d'Inchiesta sugli Infortuni sul lavoro e le Malattie professionali. Dovranno essere nominati i 20 senatori e il presidente della medesima Commissione che proseguirà nelle azioni delle precedenti Commissioni presiedute dai Senatori Tofani e Smuraglia.

Fonte UIL

http://www.uil.it/politiche_energetiche/NewsSX.asp?ID_News=2636

DESTINAZIONE ITALIA", TANTE NOVITÀ PER CITTADINI, PROFESSIONISTI E IMPRESE CONTENUTE NEL DECRETO APPROVATO DAL CDM

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 13 dicembre 2013 il piano denominato "Destinazione Italia", che contiene svariate misure per lo sviluppo economico della nazione, con tante novità per cittadini, imprese e professionisti del settore edile.

Il piano del Governo prevede una serie di provvedimenti finalizzati ad attrarre gli investimenti esteri e favorire la competitività delle imprese italiane che toccano numerosi ambiti: dal fisco al lavoro, dalla giustizia civile alla ricerca, dal rafforzamento della rete estera al miglioramento della reputazione dell'Italia all'estero.

I principali interventi riguardano:

- modifiche al Codice degli Appalti
- modifiche alle sanzioni per inadempimenti relativi all'APE (Attestato di Prestazione Energetica)
- disposizioni in materia di assicurazione RC-auto
- riduzione del costo della bollette elettriche
- credito d'imposta al 50% per gli investimenti nella ricerca
- sviluppo e digitalizzazione delle imprese
- agevolazioni per il riutilizzo di siti inquinati da bonificare
- misure per favorire l'internazionalizzazione
- interventi per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015

Fonte UIL

http://www.uil.it/politiche_energetiche/NewsSX.asp?ID_News=2742

NOLEGGIO AUTOBUS, I REQUISITI OBBLIGATORI DEI CONDUCENTI

Per la L. n. 218/2003 che disciplina l'attività di **trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente**, i conducenti possono essere: lavoratori dipendenti; lavoratori con contratto a termine o altre tipologie contrattuali consentite dalla legge per lavoro temporaneo; titolari, soci e collaboratori familiari di imprese titolari delle relative autorizzazioni.

I conducenti devono essere in possesso della **carta di qualificazione del conducente (CQC)** che è il "documento abilitativo che **si aggiunge alla patente di guida** e che è obbligatorio per tutti i conducenti che effettuano professionalmente l'autotrasporto di persone (e di cose) su veicoli per la cui guida è richiesta la patente delle categorie C, CE, D e DE".

La **CCQ**, che sostituisce il vecchio CAP KD (dal 10.09.2008), è rilasciabile per i titolari di patenti D o DE che abbiano conseguito il KD entro il 19 settembre 2008 e che lo richiedano fino alla data del 9 settembre 2013. Gli interessati che invece non siano in possesso del KD, conseguito entro il 19 settembre 2008 e non lo richiedano entro il 9 settembre 2013, devono frequentare e sostenere l'esame finale di un **corso di 140 ore** (di cui 130 ore di corso teorico e 10 ore di guida) da svolgere presso le Autoscuole autorizzate presso la Motorizzazione Civile.

La CQC ha validità di 5 anni ed è rinnovabile alla scadenza (diversa da quella della patente di guida).

Il Ministero dei Trasporti con decreto del 17 aprile 2013 ha confermato e chiarito queste norme.

Fonte *Quotidiano sicurezza.it*

<http://www.quotidianosicurezza.it/sicurezza-sul-lavoro/esperto-risponde/noleggio-autobus-requisiti-conducenti.htm>

L'APPLICAZIONE DEL D.LGS N. 81/08 NEGLI STAGE E NEI LABORATORI DELLE SCUOLE

La Legge n.128/2013, di conversione del decreto Istruzione, ha affrontato gli aspetti della sicurezza nell'ambito del progetto/sistema alternanza scuola-lavoro.

Fonte *MIUR*

<http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/novembre/dm-29112013.aspx>

IL DPR N. 151/2011 ESTESO ANCHE AGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Nell'ambito delle *Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni* contenute nella legge n.125/2013, ci sono anche una serie di disposizioni sui Vigili del fuoco.

Insieme alla previsione dell'adeguamento dei propri organici e alla possibilità per il Corpo nazionale dei VVF di convenzionarsi con gli enti territoriali in ordine all'intervento della propria componente aerea per l'attività di soccorso sanitario "in contesti di particolare difficoltà operativa e di pericolo per l'incolumità delle persone"**, la legge di conversione per la razionalizzazione della PA, estende, a partire dal 1 gennaio 2014, l'applicazione del Regolamento ex DPR 151/2011 agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante**.

Il Regolamento ha individuato le attività soggette alla disciplina della prevenzione incendi ed opera una sostanziale semplificazione relativamente agli adempimenti da parte dei soggetti interessati. Che, d'ora in poi, sono anche gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante nei quali, cioè, "sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato 1... e i cui gestori sono tenuti a redigere un rapporto di sicurezza".

Fissata la scadenza di estensione del regolamento ex DPR 151, viene anche indicata come "entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge" la data entro la quale dovranno essere adeguate le procedure semplificate per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante***.

Il disposto della 125 consente, infine, ai comuni e agli altri enti territoriali, di stipulare convenzioni con il Corpo nazionale dei VVF per la redazione dei piani di emergenza comunali e di protezione civile.

Art. 8 della L. 125/2013.

** Sono quelli previsti dall'art.8 del DLgs 334/99 (*Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose*).

*** Decreto del Ministro dell'interno 19 marzo 2001.

Fonte *Quotidiano sicurezza.it*

<http://www.quotidianosicurezza.it/sicurezza-sul-lavoro/esperto-risponde/centocinquantuno-stabilimenti-rischio-rilevante.htm>

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA, LE REGOLE PER GEOLOGI, AGRONOMI E FORESTALI

Dopo gli architetti e gli ingegneri, anche gli geologi, agronomi e forestali hanno definito le regole per la formazione professionale continua prevista dalla riforma delle professioni (D.P.R. 137/2012).

Il nuovo Regolamento, pubblicato il 30 novembre 2013 sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia, è in vigore il 1° gennaio 2014.

Il Regolamento prevede che ogni iscritto all'Albo dei geologi consegua almeno 50 crediti formativi ogni tre anni; saranno sufficienti 34 crediti, invece, qualora l'iscrizione avvenga nel corso del primo anno del triennio di riferimento, oppure 17 crediti qualora avvenga nel secondo.

Gli iscritti potranno aggiornarsi partecipando a corsi, seminari, workshop e convegni sulle materie oggetto della professione di geologo, la cui frequenza darà diritto a un credito per ogni ora di lezione, risultante dall'attestato di partecipazione rilasciato dal soggetto organizzatore.

Al riguardo, il Consiglio Nazionale dei Geologi ha già emanato una Circolare esplicativa (4 dicembre 2013), che fornisce chiarimenti sulle modalità di svolgimento delle attività formative. La Circolare disciplina: la procedura per l'iscrizione all'elenco dei Formatori pubblici o privati autorizzati dal CNG allo svolgimento di iniziative per l'Aggiornamento Professionale Continuo sul territorio nazionale; la procedura per la richiesta e il successivo riconoscimento dei crediti per l'Aggiornamento per iniziative proposte da iscritti (e non iscritti) all'elenco dei Formatori.

Fonte Biblus net

<http://www.acca.it/BibLus-net/ArticoloCompleto/TabId/80/ItemId/2842/View/Details/Default.aspx>

DALL'EUROPA :DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: NUOVO ELENCO DI NORME ARMONIZZATE

Sulla Gazzetta Ufficiale europea del 13 dicembre è stata pubblicata una Comunicazione della Commissione europea che riporta titoli e riferimenti di norme armonizzate relative alle legislazioni degli Stati in materia di dispositivi di protezione individuale.

La Comunicazione riporta il titolo della norma, il Riferimento della norma sostituita e la Data di cessazione della presunzione di conformità della norma sostituita (la data di cessazione della presunzione di conformità coincide con la data di ritiro, fissata dall'organizzazione europea di normazione).

Nelle note si specifica che la "norma nuova" (o modificata) ha lo stesso campo di applicazione della norma sostituita, ma alla data indicata, la norma sostituita cessa di dare la presunzione di conformità ai requisiti essenziali e agli altri requisiti previsti dalla normativa pertinente dell'Unione. Inoltre, la nuova norma ha un campo di applicazione più ampio delle norme sostituite.

Ogni informazione relativa alla disponibilità delle norme può essere ottenuta o presso le organizzazioni europee di normazione o presso gli organismi nazionali di normazione il cui l'elenco è pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea: per l'Italia gli enti di riferimento sono UNI Ente nazionale italiano di unificazione e CEI Comitato elettrotecnico Italia. Fonte Redazione Insic

<http://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Dispositivi-di-protezione-individuale-nuovo-elenco-di-norme-/ea9139c3-5fb5-4ecc-8b0e-a067471eaa11>

NUOVA VERSIONE DEL D.LGS N.81/2008

Le novità:

- inserita la circolare 41 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- inserita la modifica all'art. 71, comma 11 introdotta dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. (GU n.255 del 30/10/2013);
- inseriti gli interpelli dal n. 8 al n. 15 del 24/10/2013.

Fonte: UIL

http://www.uil.it/politiche_energetiche/NewsSX.asp?ID_News=2678

INAIL: ACCORDO PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI

L'Inail ha sottoscritto con Italia Lavoro, in data 27 novembre 2013, un accordo per lo sviluppo di politiche per il reinserimento lavorativo mirato dei disabili per cause di lavoro.

http://www.inail.it/internet/default/Normativa/Protocollicieaccordi/p/Dettaglioprotocollo/index.html?wlpptocollicieaccordi_archivioricerche_1_contentDataFile=UCM_106058&wlpptocollicieaccordi_archivioricerche_1_contentRegionTemplate=RT_DETTagLIO_PROTOCOLLO&_windowLabel=protocollicieaccordi_archivioricerche_1

MIN.LAVORO: MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO DISABILI

La Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro, del Ministero del Lavoro, con nota n. 16522 del 12 dicembre 2013, comunica le modalità di presentazione del prospetto informativo per gli obblighi occupazionali dei disabili relativo all'anno 2013.

Il Prospetto informativo, che dovrà essere presentato dal 10 gennaio al 15 febbraio 2014, è

una dichiarazione che le aziende con 15 o più dipendenti, costituenti base di computo, devono presentare al servizio provinciale competente, indicando la propria situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale disabile e/o appartenenti alle altre categorie protette, insieme ai posti di lavoro e alle mansioni disponibili.

E' da evidenziare che la legge di riferimento è l'articolo 9, comma 6, Legge 12 marzo 1999 n. 68, e non, come erroneamente indicato nella nota, la "legge 12 marzo 1968".

Fonte DPL Modena

<http://www.dplmodena.it/13-12-13MLProspInforDisabili.html>

CIRCOLARE INAIL SUL DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER L'ENTRATA IN VIGORE DELL'OBBLIGO DELL'ABILITAZIONE ALL'USO DELLE MACCHINE AGRICOLE

Una circolare chiarisce la questione dello slittamento al 2015/2017 degli obblighi previsti nell'Accordo 22 febbraio 2012 in attuazione dell'art. 73, comma 5 del D.lgs 81/08

Fonte INAIL

<http://www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro/PrimoPiano/Documents/Accordo%2022%20febbraio%202012%20tra%20Governo%20Regioni%20e%20Province%20Autonome%20di%20Trento%20e%20Bolzano.pdf>



DOCUMENTAZIONE

INFORTUNI DEI LAVORATORI STRANIERI

Il presidente dell'Inail alla presentazione del corso in e-learning per gli operatori sanitari dell'Istituto: Ha affermato "Sperimentato un modello che rafforza le capacità di accoglienza e l'interazione tra medico e paziente". La ministra per l'Integrazione, Cécile Kyenge ha evidenziato che è "Un progetto che promuove uno spirito autentico di cittadinanza attiva". Sul sito dell'Istituto sono presenti le dichiarazioni complete dei due rappresentanti.

Fonte INAIL

http://www.inail.it/internet/salastampa/SalastampaContent/PeriGiornalisti/news/p/dettaglioNews/index.html?wlpnewPage_contentDataFile=UCM_111566&_windowLabel=newPage

AMIANTO: IN LIGURIA MESOTELIOMA SUPERIORE DI 4 VOLTE LA MEDIA NAZIONALE

In Liguria l'incidenza da mesotelioma pleurico, patologia tipica da esposizione all'amianto, è quadrupla rispetto alla media nazionale. E' quanto emerge da uno studio, anticipato dal Secolo XIX, del Centro operativo regionale del Registro nazionale mesoteliomi ha consegnato a Comune di Genova e Regione Liguria.

Fonte Amblav

<http://www.ligurianotizie.it/mianto-liguria-mesotelioma-superiore-di-4-volte-la-media-nazionale/2013/11/26/108432/>

FINANZIAMENTI INAIL PER LA SICUREZZA: IL NUOVO BANDO ISI INAIL 2014

Pubblicato il nuovo bando Inail per gli incentivi alla sicurezza già visionato dalle parti sociali. Le imprese interessate potranno presentare un solo progetto, per una sola unità produttiva su tutto il territorio nazionale, riguardante una sola tipologia tra:

- **progetti d'investimento per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro** (riduzione e/o eliminazione dei rischi; misure di prevenzione);
- **progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;**
- **progetti per la sostituzione o l'adeguamento di attrezzature di lavoro e macchinari obsoleti** (cioè in funzione prima della direttiva macchine).

Destinatari del bando sono le imprese anche individuali iscritte alla Cdc escluse le imprese già ammesse a contributo con gli Avvisi Inail 2010, 2011 e 2012.

L'importo complessivo (pari a **307.359.631 euro**) è ripartito in budget regionali in funzione del numero di addetti e del rapporto di gravità degli infortuni.

Il nuovo bando contiene un incremento della percentuale del contributo in conto capitale, che passa dal 50 al 65%; in termini assoluti il **contributo massimo erogabile** passa da 100mila a **130mila euro; viene inoltre attribuito un maggior peso ai punteggi delle attività di maggior rischio.**

Fonte UIL

http://www.uil.it/politiche_energetiche/NewsSX.asp?ID_News=2743

DIRETTIVA MACCHINE: RAPPORTO INAIL SULL'ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA

E' stato presentato lo scorso 12 dicembre a Milano, il "7° Rapporto sull'attività di sorveglianza del mercato ai sensi del D.Lgs. 17/2010 per i prodotti rientranti nel campo di applicazione della Direttiva Macchine", realizzato dall'INAIL. Il rapporto illustra:

- Quadro generale delle segnalazioni di presunta non conformità e risultanze degli accertamenti tecnici
- Analisi delle segnalazioni di presunta non conformità e delle risultanze degli accertamenti tecnici per Regione
- Analisi delle risultanze gli accertamenti tecnici per tipologia di macchine
- Documentazione di riferimento per lo svolgimento dell'attività di sorveglianza del mercato

Alcuni dati

Su 358 segnalazioni per macchine utensili, 28 sono risultate conformi, 141 non conformi e 69 rese conformi. Le piattaforme di sollevamento nel 22,1% sono risultate conformi, 55,4% le non conformi e il 22,5% le rese conformi. Sono risultate non conformi il 71,2% delle macchine per cantiere e costruzione, 11,3% le conformi e 17,5% le rese conformi. Sono state 86 le gru risultate non conformi, 33 le conformi e 41 le rese conformi. **Consulta il rapporto INAIL sull'attività di sorveglianza del mercato**

Fonte INAIL

<http://www.ispesl.it/informazione/eventi/DTS/20137Rapporto.pdf>

STRANIERO, NON ESTRANEO: L'ABC DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Si segnala l'opuscolo INAIL "Straniero, non estraneo" che fornisce informazioni e indicazioni pratiche a coloro che lavorano in Italia da poco tempo e non conoscono ancora bene la lingua, le leggi e le istituzioni del Paese.

È una sorta di guida dal linguaggio semplice e chiaro che richiama l'attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela dei lavoratori stranieri e delle loro famiglie. L'opuscolo è stato tradotto in dieci lingue: Italiano; Albanese; Francese; Inglese; Polacco; Portoghese; Rumeno; Spagnolo; Tagalog/filippino; Ucraino; Arabo

Fonte NECSI

http://www.necsi.it/news/dettaglio/18-12-2013-straniero-non-estraneo-l-abc-della-sicurezza-sul-lavoro_7987

AMIANTO: UN NUOVO LIBRO INAIL SUL SMALTIMENTO E DISCARICHE

Disponibile un volume che offre una visione complessiva della situazione sul territorio italiano e un'analisi approfondita delle problematiche nella gestione dei rifiuti da amianto.

Fonte Puntosicuro

http://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-rischio-C-5/rischi-da-amianto-C-41/amianto-un-nuovo-libro-inail-sul-smaltimento-discardiche-AR-13435/?utm_source=iscritti&utm_medium=email&utm_content=articolo_4&utm_campaign=Numero+del+2013-12-16

PROTOCOLLO INAIL E ANACAM PER LA SICUREZZA ASCENSORISTI

Sottoscritto da Inail e Anacam (Associazione nazionale imprese di costruzione e manutenzione ascensori) uno specifico Protocollo.

L'obiettivo è di "assicurare il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori appartenenti al comparto delle imprese operanti nel sistema di costruzione e revisione degli impianti ascensoristici con la definizione di prodotti e azioni di prevenzione, anche ricorrendo alla sperimentazione di 'buone pratiche' ed elaborando specifiche linee di indirizzo per lo sviluppo di un vero e proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGSL)".

Fonte INAIL

http://sicurezza.sullavoro.inail.it/CanaleSicurezza/DettaglioNews/UCM_100205.html

SULLA RESPONSABILITÀ DEL DDL E DEL RSPP PER LA MANCATA FORMAZIONE

Corte di Cassazione - Penale Sezione IV - Sentenza n. 21284 del 17 maggio 2013 - Responsabili il datore di lavoro e il RSPP di una cooperativa per l'infortunio occorso ad un operaio comune adibito ad una mansione qualificata senza la preventiva formazione e senza l'addestramento all'uso dell'attrezzatura dallo stesso utilizzata.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9610:cassazione-penale-sez-4-17-maggio-2013-n-21284-abbattimento-di-un-pino-e-mancata-formazione-di-un-lavoratore-infortunio-mortale-e-responsabilita&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CORTE DI CASSAZIONE - SENTENZA N. 42647 DEL 17 OTTOBRE 2013

Sulla responsabilità del datore di lavoro per un infortunio occorso ad un estraneo.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9791:2013-10-18-15-44-24&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 3, 18 DICEMBRE 2013 N. 50966 - SUBAPPALTO E QUALIFICA DI DATORE DI LAVORO**CASSAZIONE PENALE, SEZ. 3, 17 DICEMBRE 2013, N. 50935 - REGOLAMENTO DI SICUREZZA PER LE NAVI ABILITATE ALLA PESCA COSTIERA E OBBLIGO DI ESTINTORI A BORDO****CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 16 DICEMBRE 2013, N. 50605 - PRASSI PERICOLOSA DI CARICO DI INFISSI E RESPONSABILITÀ DI UN DATORE DI LAVORO: DESIGNAZIONE DI UN RSPP E DELEGA DI FUNZIONI****CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 09 DICEMBRE 2013, N. 49402 - CADUTA E INFORTUNIO MORTALE: INDIVIDUAZIONE DELLA FIGURA DATORIALE****CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 22 NOVEMBRE 2013, N. 46782 - CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE E INFORTUNIO MORTALE DI UN VOLONTARIO: POSIZIONE DI GARANZIA E RESPONSABILITÀ****CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 22 NOVEMBRE 2013, N. 46761 - PROSECUZIONE DEI LAVORI NONOSTANTE LA VICINANZA CON UNA LINEA ELETTRICA E MORTE PER FOLGORAZIONE****CASSAZIONE PENALE, SEZ. 3, 22 NOVEMBRE 2013, N. 46706 - INFORTUNIO DI UNA LAVORATRICE MINORENNE E NESSO DI CAUSALITÀ: NESSUN COMPORTAMENTO ABNORME DELLA VITTIMA****CASSAZIONE PENALE, 07 NOVEMBRE 2013, N. 44977 - COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E MANCATO ADEGUAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO****CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 06 NOVEMBRE 2013, N. 44755 - NASTRO TRASPORTATORE E INFORTUNIO PER RIBALTAMENTO: RESPONSABILITÀ DI UN DATORE DI LAVORO****CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 31 OTTOBRE 2013, N. 44273 - AMBULATORIO VETERINARIO E PUBBLICA ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

DI RADIAZIONI; MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE PERIODICHE

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA, 28 OTTOBRE 2013, N. 1279 - MESOTELIOMA E DECESSO DI UNA LAVORATRICE: AMIANTO E RESPONSABILITÀ

CORTE DI ASSISE D'APPELLO DI TORINO, 27 MAGGIO 2013, N. 6 - SENTENZA THYSSEN: DA OMICIDIO VOLONTARIO CON DOLO EVENTUALE AD OMICIDIO COLPOSO

TRIBUNALE LA SPEZIA, SEZ. PEN., 14 MARZO 2013, N. 237 - IMPIANTI ELETTRICI

TRIBUNALE LA SPEZIA, SEZ. PEN., 13 MARZO 2013, N. 122 - IMMAGAZZINAMENTO DEL GAS GPL E INFORTUNIO MORTALE

TRIBUNALE DI PADOVA, SEZ. PEN., 16 GENNAIO 2013 - CADUTA DAL PONTEGGIO E ATTENUANTI GENERICHE PER GLI IMPUTATI

QUESITI

IL TRASPORTO DI MATERIALE ESPLOSIVO ED I RISCHI DA INTERFERENZA.

*Un quesito pervenuto alla rivista Ambiente&Sicurezza sul Lavoro n.11/2013, e pubblicato nella rubrica "L'Esperto risponde", ha riguardato il **trasporto di materiale esplosivo ed i rischi da interferenza**.*

Il Quesito

Presso un deposito, il materiale esplosivo viene inviato ai destinatari facendo ricorso ad **una azienda di trasporti qualificata**. Considerando che il **materiale esplosivo** viene caricato, all'interno del deposito, dal personale in servizio presso il medesimo, vige l'obbligo, da parte del datore di lavoro, di promuovere l'attività di cui all'art. 26 del T.U. (D.U.V.R.I.)?

Secondo l'Esperto

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 obbliga il datore di lavoro alla redazione di **un unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i **rischi da interferenze**.

Le condizioni che si devono verificare affinché sorga l'obbligo del DUVRI sono: la presenza di **un committente** datore di lavoro; e **l'affidamento di un appalto** all'interno dell'azienda del committente o di una sua singola unità produttiva, al cui interno siano presenti dei lavoratori che svolgano una attività lavorativa.

Pertanto, nel caso prospettato, vigerà **l'obbligo del DUVRI** qualora ci siano interferenze tra l'attività dei dipendenti dell'azienda di trasporti e quella dei dipendenti del deposito.

GLI OBBLIGHI FORMATIVI IN CASO DI TRASFERIMENTO E CAMBIO MANSIONI

Il Ministero del Lavoro chiarisce, con la nota n. 20791 del 27 novembre 2013, sulla necessità o meno di provvedere alla formazione di lavoratori in caso di trasferimento o di cambio mansione.

La Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro, con la nota n. 20791 del 27 novembre 2013, ha fornito alcuni chiarimenti in ordine agli obblighi formativi del datore di lavoro in caso di trasferimento del lavoratore da un reparto all'altro della stessa azienda, mantenendo le stesse mansioni lavorative.

Ricordiamo che il comma 4 dell'art. 37 del D.lgs. 81/08 prevede l'obbligo formativo in caso:

“a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;

b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;

c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.”

Tutte situazioni caratterizzate dall'inserimento di nuovi rischi a cui potrebbe essere sottoposto il lavoratore in relazione alla sua attività all'interno dell'azienda.

La nota del Ministero prende in esame la lettera b) “trasferimento o cambiamento di mansioni” e chiarisce che “la necessità di integrare la formazione del lavoratore nel caso in cui lo stesso venga trasferito nell'ambito della stessa azienda andrà dunque valutata in considerazione della prestazione di lavoro nel nuovo servizio (reparto o ufficio) al quale è trasferito, che potrebbe esporre il lavoratore a rischi sui quali non è stato precedentemente formato (ad es. nuove procedure operative e di emergenza da seguire), avendo riferimento anche al luogo in cui essa è ubicata”.

Riepilogando:

- se il lavoratore viene destinato a mansioni diverse da quelle precedenti, dovrà essere formato sui rischi specifici della nuova attività lavorativa
- invece nel caso in cui il lavoratore venga destinato alla medesima mansione, l'aggiornamento formativo riguarderà esclusivamente le differenze sostanziali della nuova postazione di lavoro (per esempio in merito all'ubicazione della uscita di emergenza) e delle relative attrezzature da lavoro, e qualsiasi altro caso in cui sussista una effettiva esigenza di adeguamento formativo.

SONO UN RLS. UN LAVORATORE DELLA MIA AZIENDA MENTRE SI RECAVA AL LAVORO È SCIVOLATO SULLE SCALE DEL SUO CONDOMINIO ROMPENDOSI LA CAVIGLIA. QUESTO EVENTO È DA CONSIDERARSI INFORTUNIO SUL LAVORO? È INDENNIZZABILE?

NO. L'INAIL ad oggi non ha mai riconosciuto episodi analoghi a quelli in argomento.

Ci sono stati diversi ricorsi giudiziari contro questa impostazione ma tutti negativi

La stessa Corte di Cassazione ha affermato che le abitazioni, le pertinenze e le aree condominiali non rientrano nel percorso sulla via pubblica il cui rischio costituisce l'oggetto della copertura INAIL sul cd infortunio in itinere. Situazione diversa è invece quella in cui il lavoratore ha un danno nello scendere le scale negli ambienti di lavoro.

MINISTERO DEL LAVORO: FORMAZIONE RSPP DOCENTI, INTERPELLO N. 18-2013 DEL 19/12/2013

Importante risposta della Commissione "Interpelli" Governo-Regioni, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'istanza riguardava l'esistenza o meno di un obbligo... di formazione, ai sensi dell'art. 37, dei lavoratori che svolgono funzioni di RSPP

La domanda era stata presentata da CNAPI - Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e del Periti Industriali Laureati, a seguito delle richieste di un dirigente scolastico di imporre la formazione prevista per i lavoratori all'art. 37 ai RSPP (docenti nominati RSPP).

La risposta è contenuta nell'Interpello n. 18/2013 è pubblicata sul sito del Ministero del Lavoro.

MINISTERO DEL LAVORO: FORMAZIONE COORDINATORI INTERPELLO 17-2013

Interpello 17-2013 del 19/12/2013

Importante risposta della Commissione "Interpelli" Governo-Regioni, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. 81/2008.

L'istanza riguardava l'obbligo di aggiornamento dei Coordinatori, ai sensi dell'art. 98, c. 2 del D.Lgs. n. 81/2008.

La domanda era stata presentata da CNAPI - Consiglio Nazionale degli Architetti paesaggistici e i conservatori.

MINISTERO DEL LAVORO: TITOLO IV APPLICAZIONE ALLE SCAFFALATURE METALLICHE,

Interpello 16-2013 del 19/12/2013

La Commissione "Interpelli" Governo-Regioni, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 81/2008 ha provveduto a rispondere.

L'istanza riguardava la applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 alle scaffalature metalliche

La domanda era stata presentata da Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa. La risposta è presente sul sito del Ministero.





ITAL

<http://www.ital-uil.it/>

SEMINARIO ITAL UIL A BUCAREST SU “SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”

Terminato l'11 dicembre a Bucarest il seminario Ital UIL “Salute e sicurezza nei posti di lavoro”.

A discutere di tali problematiche legate agli infortuni sul lavoro, alle malattie professionali e alla prevenzione, i rappresentanti delle Istituzioni e delle parti sociali preposti sia in Italia che in Romania.

Ha aperto i lavori Dan Cristescu, Presidente del sindacato FGS Romania e del Patronato Ital Uil in Romania, che ha presentato tutti i partecipanti e ha fatto un quadro sulle problematiche da discutere.

Mario Castellengo, vice presidente Ital Uil, ha evidenziato l'attività del Patronato Ital all'estero ed in Italia, facendo un quadro sulla rete di presenze nel mondo e di come anche all'estero il Patronato Ital Uil sta implementando lo studio e l'attività di tutela anche in questo settore.

Francesco Sannino Segretario nazionale Feneal Uil, tenendo conto della crisi economica che investe l'Italia, ha fatto un quadro dell'evoluzione del mondo del lavoro italiano in campo edile, della mobilità dei lavoratori, della tipologia di infortuni e malattie professionali che si verificano nonostante molti passi avanti si siano fatti in ambito di prevenzione.

Sono, poi, intervenuti il Dott. Fulvio D'Orsi direttore servizio prevenzione ASL Roma, che ha sottolineato l'importanza dell'organizzazione della prevenzione in azienda, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e della consultazione e partecipazione dei lavoratori stessi il cui contributo è indispensabile;

Ilie Bara e Eugen Sultan della Casimmo (equivalente italiano della CPT) hanno evidenziato il ruolo di questa Cassa di Sicurezza nell'ambiente del lavoro edile;

Mariana Basuc ha portato il suo contributo in rappresentanza dell'Ispettorato del Lavoro romeno;

Mircea Giurgiu ex deputato ed ora Consigliere del Ministro per il dialogo sociale romeno, ha espresso la sua condivisione per queste iniziative e per l'impegno che Istituzioni, sindacati e Patronati stanno mettendo per ampliare la tutela dei lavoratori.

Monika Matyus Segretario FGS per i servizi pubblici ha evidenziato la problematica legata all'attività prettamente femminile in qualità di colf e badanti precaria e poco tutelata;

Simona Neascu sempre dell'Ispettorato del Lavoro ha sollevato le problematiche relative ai lavoratori “in distacco” ed ha effettuato, essendo la responsabile per l'Ispettorato Romeno di tale settore, un paragone tra le normative degli stati UE.

I rappresentanti dell'Area Tecnica ed Internazionale Ital Uil Piero Bombardieri ed Anna Ginanneschi, in collaborazione con la responsabile Ital Uil di Bucarest Bianca Duta, hanno relazionato in materia di legislazione italiana ed europea su infortuni e malattie professionali e si sono confrontati con i rappresentanti della Cassa Nazionale Pensioni Pubbliche Romena. Dal costruttivo dibattito è nata, a conclusione del seminario, un'ulteriore ipotesi di lavoro da svolgersi in Italia, nelle zone con maggior presenza di lavoratori romeni, con equivalenti momenti di confronto.

La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni. Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica. Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti.

Rivolgiti all'ITAL troverai personale in grado di aiutarti a raccogliere la documentazione necessaria e seguiremo tutto l'iter della pratica, avvalendoci anche di Consulenti medico legali, sino al riconoscimento dell'origine professionale dell'infortunio o della malattia ed alla conseguente erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL

Clicca qui per trovare l'ufficio più vicino a te
Numero verde 800 085303

COLLABORIAMO

A cura di Guido Bianchini

IL DECRETO CD “MILLE PROPGHE” E GLI EFFETTI SUL LAVORO

Com'è noto l'art.8 del Decreto Legislativo n. 150/2013, in vigore dal 31 dicembre 2013, ha introdotto due sostanziali novità in materia di lavoro.

1. **Certificati medici di gravidanza;**
2. Finanziamento di Italia Lavoro SpA.

Si ricorda inoltre che il Decreto Legislativo n. 145/2013 ha introdotto importanti novità in materia di aumento delle sanzioni sul lavoro nero, rispetto dell'orario di lavoro, riposi, ampliamento, coordinamento delle attività ispettive.

Altri aspetti di notevole interesse sono contenuti nella Legge n.147/2013 che non stiamo qui a ricordare.

Circa i contenuti del suddetto art.8 **i certificati medici per maternità** dovranno essere inviati in via telematica all'INPS da parte dei medici interessati al fine di migliorare e semplificare le norme su questa materia (per una corretta visione si consiglia di analizzare i contenuti del Decreto Legge n.69/2013 convertito con la Legge n.98/2013 cd “decreto del fare”).

La norma dopo un primo rinvio di sei mesi e in attesa di un apposito decreto interministeriale ha concesso un ulteriore rinvio al prossimo 22 marzo poi nelle more questo termine è stato allungato di 270 giorni ciò vuol dire che le nuove disposizioni, salvo altri intralci, entreranno in vigore all'inizio del 2015.

DURANTE LA PAUSA PRANZO NON È RISARCIBILE

Per ragioni di dieta un lavoratore si era recato a casa durante la pausa pranzo per consumare il proprio pasto. Nel tragitto di ritorno al lavoro, aveva poi subito un infortunio. Pensando di aver diritto ad un risarcimento un lavoratore si era rivolto al tribunale. Ma la Cassazione con sentenza n. 11150 del 17 maggio 2010, gli ha dato torto.

Piaccia o no, molti sono gli elementi a sostegno della decisione della Corte. In primo luogo non risulta né la sussistenza di un accordo aziendale che assimili l'orario di lavoro alla pausa pranzo, né idonea documentazione che attesti la reale necessità di un particolare regime di dieta.

La Suprema Corte offre alcune riflessioni anche riguardo il rischio elettivo, quale limite all'indennizzabilità degli infortuni sul lavoro. Tale rischio è ravvisabile in presenza di un comportamento anormale, volontario ed arbitrario del lavoratore, in grado di condurlo ad affrontare rischi diversi da quelli inerenti alla normale attività lavorativa e da determinare una causa interruttiva di ogni nesso fra lavoro, rischio ed evento.

Nel caso di specie, poi, la violazione di norme fondamentali del Codice della Strada, ha indotto il giudice a valutare "un aggravamento del rischio tutelato talmente esorbitante dalle finalità di sicurezza da escludere la stessa in radice".



BUON 2014
a tutti gli **RLS-RLST**

SEGUITECI ANCHE SU:

Linked in

<http://www.linkedin.com/groups?homeNewMember=&gid=4466168&trk=&ut=2qytuJEnLgnlg1>

ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute